

Docente Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
muscariotomaioli@omeopatia.org

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

GASTROENTERITE E VOGLIA DI LIBERTÀ

Roberta Sguerrini

Medico veterinario – Omeopata
Castelfranco Emilia (MO)
sguerrini.roberta@inwind.it

Puccio è un cane meticcio di media taglia, senza coda, nato nel marzo del 2009, che soffre di gastroenteriti ricorrenti e problemi cutanei. L'anamnesi rivela che è un trovato, era positivo a Rickettsia spp. ed ha sofferto di una debilitante infestazione da rogna sarcoptica nei primi 3 mesi di vita. E' stato curato con terapia convenzionale e, dalla proprietaria, con un insieme di rimedi omeopatici, omotossicologici e fitoterapici. Nel novembre 2009 iniziano problemi di conflitto gerarchico con il cane convivente, un maschio adulto intero. Dopo 2 mesi iniziano problemi gastroenterici (diarrea e vomito ricorrenti, vomito da cinetosi). Nell'aprile 2010 viene sottoposto a castrazione chirurgica e subisce un grande spavento in ambulatorio. Successivamente, gli episodi di gastroenterite si fanno più frequenti ed inizia a soffrire il caldo estivo. Alla fine del 2010 vive un periodo di grande stress in famiglia (proprietari nervosi e spesso assenti) e diventa restio ad uscire di casa. Le gastroenteriti si aggravano e compare anche un problema cutaneo diffuso (dermatite con croste che tardano a guarire). Nel marzo 2011 viene messo a dieta (eliminati latte, crusca e molte fonti proteiche) e vi è un lieve miglioramento delle croste. Mi viene richiesta consulenza nell'aprile 2011.

Alla visita riscontro all'interno dei padiglioni auricolari e sul naso delle lesioni cutanee papulari rosse e lisce, pruriginose, congiuntive molto rosse e lieve scolo oculare giallognolo. Le feci in questo periodo sono morbide. L'esame obiettivo generale è nella norma.

Puccio è un cane molto ansioso, spesso in stato di allerta quando è fuori casa, si distrae facilmente. Ha una vera adorazione per il proprietario, dorme nella sua camera. Adora i bambini, ma è irruento ed i proprietari non si fidano a lasciarlo solo con loro. Diffida degli umani estranei, ringhia, abbaia, tende a "pizzicare" i glutei dei passanti che incrocia per strada. Si sottomette subito al cane convivente, che però lo vessa in continuazione, convive pacificamente anche con una gatta e ama giocare con gli altri cani. Tende a vagabondare, talvolta è scappato di casa. Adora stare all'aria aperta, con temperature fresche e nelle aree verdi.

Tende a mangiare cibi grassi, saporiti, e rifiuti che trova per strada (vi si avventa) mentre il pasto normale viene mangiato poco alla volta, con fare guardingo. Dopo poche ore da un pasto inappropriato ha sempre vomito e diarrea, con urgenza, dall'odore acido. Dopo le passeggiate al parco ha necessità di dormire, diventa aggressivo se il suo sonno viene disturbato. Ultimamente soffre molto il caldo, diventa "pigro". Dalla fine del 2010 è diventato restio ad uscire di casa al mattino, alle 6,30. I proprietari devono svegliarlo con insistenza e trascinarlo fuori con fatica. Rimane "indolente" fino alle 13 circa. Se ha l'opportunità di correre libero in un parco, al mattino, si rianima velocemente. Di sera, al contrario, esce volentieri, si scatena nelle corse e torna a casa stremato ... Gli antiparassitari hanno su di lui una durata inferiore alla norma, si riempie di zecche con estrema facilità. I proprietari non gestiscono in modo corretto i due cani: si sono rivolti ad un Educatore Cinofilo, che ha riscontrato errori di comunicazione e scarsa coerenza nell'imporre regole. Si sono presto scoraggiati ed ora sono preoccupati anche di alcune reazioni "strane" di Puccio, che si mostra sospettoso e all'erta soprattutto nelle uscite serali.

Repertorizzo i seguenti sintomi, tramite OpenRep (Kent Repertory):

		Mind, suspicious (75)	Mind, indolence, morning (39)	Gen., walking, in open air, amel (89)	Gen., warm agg (80)	Rectum, diarrhoea, indiscretion in eating, after the slightest (29)	Sleep, heavy (40)	Skin, eruptions crusty, dry (15)
Sulph	7/7(12)	3	1	2	2	2	1	2
Op	5/7(7)	2	1	1	2			1
Ant-c	5/7(7)	1		1	2	2	1	
Nat-c	5/7(6)	2	1	1	1		1	
Thuj	5/7(6)	1		2	1		1	1
Carb-s	5/7(6)	1	1	1	2		1	
Puls	4/7(12)	3		3	3	3		
Lyc	4/7(9)	3		3	2		1	
Bry	4/7(9)	3		2	2	2		
Phos	4/7(8)	2		1	2	3		
Aur	4/7(8)	2		2	1			3
Lach	4/7(8)	3			2		2	1
Bar-c	4/7(7)	3		1	1			2
Nat-m	4/7(6)		2	1	2	1		
Merc	4/7(6)	2		1	2			1
Acon	4/7(6)	3		1	1		1	
Verat	4/7(6)	2		1	2		1	
Graph	4/7(6)	1		2	2			1
Carb-v	4/7(6)		2	1	1	2		
Bell	4/7(5)	2		1	1		1	

2-14 Maggio 2011

Come prima prescrizione viene dato Sulphur 30 CH, 5 gocce 1 volta al giorno, da ripetere per 3 giorni, dopo dinamizzazione. (Questo è il mio primo caso "ufficiale". Sulphur può apparire un rimedio scontato, ma credo che aiuterà a far emergere e chiarire gli altri sintomi). Al controllo telefonico mi riferiscono che dopo 5 giorni, la sera, Puccio si lancia contro una bambina che era rannicchiata a terra nel parco, abbaia contro, come "se avesse avuto un'allucinazione o visto un nemico". Pochi giorni dopo mangia del salame ed è una giornata molto calda. La sera iniziano scariche di diarrea, vomita il pasto, rimane prostrato. Dopo 2 giorni sembra riprendersi, ma al mattino ha una scarica di diarrea sanguinolenta. La sera è molto agitato, vuole uscire, monta spesso la gamba del padrone. Nel tempo le feci migliorano, ma lui è sempre più spassato dal caldo. Stavolta il trattamento antipulci dura un mese e non prende mai zecche.

Dopo un mese dal rimedio si notano alcuni piccoli cambiamenti. Puccio ha un appetito capriccioso, scarso al mattino. E' diventato più invadente nell'elemosinare cibo a tavola. Desidera la presenza fisica del padrone, lo segue ovunque, gli sta addosso, anche se è molto caldo. Fa pisolini molto profondi, ma a metà della notte abbandona la camera dei proprietari. Quando rimane in città, sembra un "carcerato", sembra triste, non vuole uscire e fare i consueti giri al guinzaglio per le strade. Se invece viene portato in aree verdi diventa esuberante e recupera energia. Tuttavia, l'esercizio fisico lo prostra, lo sfinisce. Vi è stata una reazione a Sulphur, che però ha agito soprattutto sugli aspetti esterni, di intossicazione. Sembra emerso invece un nucleo mentale e generale più profondo e marcato, in cui non preoccupano tanto i sintomi fisici escretori, quanto il quadro di Puccio. E' un cane con grande bisogno di libertà, di attività fisica all'aria aperta, in un ambiente naturale e stimolante, fresco, con bisogno di un branco.

Modifico leggermente la repertorizzazione:

Sintomo	Mind, sadness, morning	Mind, suspicious	Generalities, air open, desire for	Gen., warm agg	Gen., weakness, motion from, agg	Rectum, diarrhoea, indiscretion in eating, after the slightest	
Phos	2	2	1	2	2	3	6/12
Sulph	1	3	3	2	1	2	6/12
Puls	2	3	3	3		3	5/14
Lach	3	3	2	2	1		5/11
Ars	1	3	2		3	2	5/11
Bry		3	2	2	1	2	5/10
Ant-c	1	1	2	2		2	5/8
Lyc	2	3	3	2			4/10
Aur	2	2	3	1			4/8
Bar-c	1	3	2	1			4/7
Nux-v	2	2			1	2	4/7
Op	1	2	1	2			4/6
Graph	1	1	2	2			4/6
Caust	1	3	1	1			4/6
Ph-ac	1		1	1		2	4/5
Arg	1		1		2	1	4/5
Mur-ac	1	1	1	1			4/4
Thuja	1	1	1	1			4/4

Tra i rimedi emersi dalla seconda repertorizzazione sembra che il più adatto in questa fase sia Pulsatilla, che sebbene non copra tutti i sintomi, ne ha ben 4 al terzo grado e sono quelli che lo affliggono di più. Anche come carattere generale, mi sembra più adatto di Phosphorus (di cui mancano le paure, l'estrema sensibilità, l'irrequietezza, la fame, l'emaciazione) e di Sulphur (più egoista, pigro, indifferente).

9/06/2011

Prescrivo Pulsatilla 30 CH (che in diagnosi differenziale mi sembra anche un buon proseguimento), 5 gocce una volta al dì per 5 giorni, dopo dinamizzazione. Nei giorni successivi Puccio diventa più aggressivo verso i cani che non gradisce e verso il suo vessatore di sempre. Ha quasi reazioni isteriche, abbaia fino al parossismo. Un giorno ha mangiato dell'argilla trovata lungo un sentiero di montagna. L'appetito è scarso, mangia solo cibi saporiti e appetitosi, ma non ha diarrea. In agosto 2011 si trasferisce con i proprietari a vivere in campagna. Nel frattempo gli episodi di diarrea e di vomito non sono ricomparsi, la cute è guarita, l'appetito è sempre limitato ma non cerca più solo cibi saporiti. Non soffre più il caldo come prima, rimane per ore sotto il sole anche in estate.

Commento: Il primo rimedio ha aiutato a definire e "purificare" alcuni aspetti. Poi ho dato Pulsatilla perché si intravede un quadro mentale e generale in cui sono pronunciati i seguenti aspetti: a) congestione e miglioramento con movimento regolare; b) desiderio di libertà; c) desidera la compagnia, ama le coccole, ma quando vuole lui e a modo suo, monopolizza l'attenzione grazie ai suoi disturbi, è egoista ma con dolcezza; d) cerca aria fresca, l'acqua, ma gli estremi lo peggiorano; e) appetito capriccioso, deve essere invogliato con cose saporite, gli errori dietetici scatenano diarrea; f) è arrendevole, mite, ma ostinato, diffidente e poco simpatico.

Nel 2012 Puccio sembra ormai un cane felice, non ha più scontri con l'altro cane, ama sempre stare all'aria aperta, è molto attivo, non ricorre a cure veterinarie da oltre un anno, anche se ogni tanto mangia cibi poco adatti. Mi rimane solo un dubbio: è stato più curativo il rimedio o il fatto di andare a vivere in campagna?

DISTURBO D'ANSIA CON ATTACCHI DI PANICO

Emanuela Brunoro

Medico Chirurgo – Omeopata – Sirmione (BR)
Neo-diplomata alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
dott.sabrunoro@libero.it

Gennaio 2010. M. è una ragazza di 21 anni che conosco da tempo, sempre sorridente, di costituzione leggermente robusta, con lunghi capelli neri. Vive con la mamma, lavora ed ha un